

INDICE

<i>Presentazione alla quarta edizione</i>	<i>pag.</i> XV
<i>Presentazione alla terza edizione</i>	XVII
<i>Presentazione alla seconda edizione</i>	XIX
<i>Presentazione alla prima edizione</i>	XXI

LEZIONI

LA FATTISPECIE RISOLUTORIA

1. Premessa: la risoluzione come modello	3
2. La risoluzione come rimedio contrattuale e il (falso?) problema del fondamento	5
3. Risoluzione per inadempimento e autonomia privata	9
4. Gli elementi della fattispecie	11
5. La nozione di “corrispettività”: la storia del concetto	12
6. (<i>Segue</i>) Corrispettività, onerosità e “bilateralità imperfetta”	15
7. (<i>Segue</i>) Corrispettività tra prestazioni e rapporto obbligatorio nascente “dal contratto”	18
8. (<i>Segue</i>) Gli altri casi-limite: <i>a</i>) la costituzione di servitù; <i>b</i>) i contratti non attributivi; <i>c</i>) il contratto plurilaterale	20
9. (<i>Segue</i>) Ai confini della corrispettività	27
10. L’inadempimento risolutorio: la nozione	35
11. (<i>Segue</i>) L’imputabilità dell’inattuazione: in generale ...	36
12. (<i>Segue</i>) ... e nei casi dubbi (gli inadempimenti reciproci; l’impossibilità imputabile al creditore)	41
13. (<i>Segue</i>) La definitività: “irreversibilità oggettiva” e “pericolo” dell’inadempimento	45
14. (<i>Segue</i>) L’inadempimento nella fase anteriore alla proposizione della domanda	50

	<i>pag.</i>
15. (<i>Segue</i>) L'inadempimento nella fase successiva alla proposizione della domanda	52
16. (<i>Segue</i>) La "non scarsa importanza" dell'inadempimento	61
17. Postilla: risoluzione per inadempimento e restituzioni	65

AZIONE DI ADEMPIMENTO E RISARCIMENTO IN FORMA SPECIFICA

1. Premessa tematica: l'azione di adempimento e la civilistica continentale	69
2. La storia remota: risarcimento in natura ed esecuzione in forma specifica	73
3. La dottrina moderna: risarcimento in natura ed azione di adempimento	78
4. (<i>Segue a</i>) il confronto con la garanzia per vizi nella prestazione traslativa	80
5. (<i>Segue b</i>) l'azione di adempimento nel sistema dei rimedi contro l'illecito contrattuale	85
6. Le applicazioni contemporanee	89

LA SALVEZZA DEI DIRITTI DEI TERZI

1. Il problema	93
2. La ricognizione dei dati normativi	96
3. Uno sguardo alla storia	97
4. La ricerca di un unitario fondamento assiologico	99
5. L'individuazione di un meccanismo comune	100
6. (<i>Segue a</i>) le costruzioni tradizionali	102
7. (<i>Segue b</i>) le costruzioni più recenti	104
8. Una soluzione minimalista	106
9. Profili di novità e problemi irrisolti	109

L'ATTO DI DESTINAZIONE PATRIMONIALE EX ART. 2645-TER C.C.

<i>Parte prima. L'interesse meritevole di tutela</i>	115
1. Premessa	115
2. L'interesse meritevole: il problema e le opinioni	116

	<i>pag.</i>
3. I criteri di soluzione	121
4. Ricerca della meritevolezza e confronto con i tipi legali	123
5. Prime conclusioni: le conseguenze dell'immeritevolezza e il ruolo del notaio	125
<i>Parte seconda. La struttura e gli effetti</i>	127
1. Gli effetti dell'atto: <i>a</i>) il contenuto precettivo minimo del regolamento negoziale	127
2. (<i>Segue</i>) <i>b</i>) le modificazioni giuridiche conseguenti all'atto	130
3. Opponibilità del vincolo e trascrizione	133
4. Vincolo di destinazione e trasferibilità del bene	136

IL CONTRATTO ASIMMETRICO: L'IPOTESI DEL *TERZO* CONTRATTO

1. La perdita di unità del paradigma contrattuale	139
2. Il terzo contratto: gli indici normativi e la (macro)categoria del "contratto asimmetrico"	142
3. Le ragioni di una differenziazione	144
4. Le possibili interferenze	147
5. L'ambito della tutela dell'imprenditore debole: oltre il contratto?	149
6. Il profilo rimediale	150
7. Conclusione	154

IL TRASFERIMENTO *PRECARIO*

1. Il significato di un titolo	155
2. La fenomenologia: <i>a</i>) recessi di pentimento e irrevocabilità del vincolo	157
3. (<i>Segue</i>) <i>b</i>) vendita di beni di consumo e contenuto della prestazione traslativa	164
4. (<i>Segue</i>) <i>c</i>) le nuove nullità	169
5. Gli interventi normativi volti a ridurre la precarietà	175
6. Conclusioni	176

ATTRIBUZIONI LIBERALI E "RIQUALIFICAZIONE DELLA CAUSA"

1. I termini del confronto	177
2. L'attribuzione liberale: i problemi e le fonti	178

	<i>pag.</i>
3. La liberalità come causa negoziale: la difficile individuazione dell'“intento liberale”	180
4. La liberalità come effetto: il problema dell'arricchimento	183
5. (<i>Segue</i>) L'arricchimento come elemento non essenziale alla configurazione della liberalità	185
6. (<i>Segue</i>) L'arricchimento come elemento non sufficiente al riconoscimento della liberalità	186
7. Liberalità e interesse non patrimoniale del disponente	188
8. La riqualificazione del negozio: premessa	191
9. Primo caso: il recupero delle donazioni pregresse alla disciplina del patto di famiglia	193
10. Secondo caso: la c.d. “novazione” della donazione in compravendita	197
11. Conclusioni	201

PROFILI FUNZIONALI DEL PATTO DI FAMIGLIA

1. Problemi e metodi nell'analisi funzionale del patto	203
2. La categoria della “successione anticipata”: tempo degli effetti e rilevanza degli interessi in gioco	207
3. (<i>Segue</i>) Anticipazione o separazione?	210
4. La funzione distributiva del patto	213
5. Talune ricadute di disciplina	220
6. Conclusione: quale futuro per il patto di famiglia?	222

IL PATTO DI FAMIGLIA *VERTICALE*

1. Premessa	225
2. L'ipotesi prospettata e le funzioni del patto	226
3. I riferimenti normativi: <i>a</i>) il comma 2° dell'art. 768- <i>quater</i> e l'adempimento del debito altrui	228
4. (<i>Segue</i>) <i>b</i>) il comma 3° dell'art. 768- <i>quater</i>	230
5. Un'ipotesi di soluzione: liquidazione dei partecipanti e assegnazioni ulteriori	233
6. Il problema dei legittimari sopravvenuti	235
7. Conclusione	236

LA SOLUZIONE NEGOZIALE DELLE CONTROVERSIE SUCCESSORIE

1. Premessa	237
-------------	-----

	<i>pag.</i>
2. La clausola arbitrale per testamento	239
3. Gli accordi reintegrativi della legittima	243
4. Gli strumenti transattivi nella divisione ereditaria	247

DIRITTO INTERTEMPORALE E SUCCESSIONI *MORTIS CAUSA*

1. Premessa	253
2. L'intertemporalità "naturale" del diritto delle successioni	254
3. Disciplina successoria e autonomia privata: il problema delle liberalità <i>inter vivos</i>	257
4. Diritto intertemporale e opposizione alla donazione: i termini del problema	260
5. La tesi della "retroattività"	261
6. (<i>Segue</i>) Gli argomenti critici: <i>a</i>) la fattispecie normativa	262
7. (<i>Segue</i>) <i>b</i>) i principi regolatori dell'esercizio dei diritti	264
8. (<i>Segue</i>) <i>c</i>) il peculiare rapporto tra diritto intertemporale e successione per causa di morte	265
9. Conclusione	266

COMUNIONE E APPORZIONAMENTO NELLA DIVISIONE EREDITARIA (PER UNA REVISIONE CRITICA DELLA TEORIA DELLA DIVISIONE)

1. Premessa	269
2. Il primo indice di riconoscimento del fenomeno divisionale: lo scioglimento della comunione	271
3. Coeredità e comunione: nella prospettiva della vicenda successoria ...	274
4. (<i>Segue</i>) ... e in quella della vocazione universale	276
5. Il secondo indice di riconoscimento del fenomeno divisionale: il concetto tecnico di apporzionamento divisorio	281
6. Una prima conclusione: la divisione come categoria funzionale	284
7. (<i>Segue</i>) Le varianti strutturali dell'apporzionamento: tipi di efficacia e natura dei beni	287
8. (<i>Segue</i>) ... e natura dei beni assegnati	292
9. Ricadute sistematiche ed applicative	295
10. La prospettiva ulteriore	298

L'EFFICACIA COSTITUTIVA DELLA DIVISIONE EREDITARIA

1.	Premessa: una giurisprudenza sensibile	301
2.	La costruzione teorica presupposta: gli usuali indici di riconoscimento del fenomeno divisionale	303
3.	(<i>Segue</i>) la divisione come categoria funzionale	305
4.	Il dogma della dichiaratività, tra struttura e funzione	306
5.	La recezione della tesi nella decisione delle Sezioni Unite	308
6.	Le implicazioni ulteriori	313

COEREDITÀ E ATTI DI DISPOSIZIONE DELLA QUOTA (IN MARGINE A CASS., SEZ. UN., 15 MARZO 2016, N. 5068)

1.	La disposizione della quota del singolo bene facente parte della comunione ereditaria: premessa	317
2.	Comunione ereditaria e coeredità	319
3.	I poteri dispositivi del coerede: i termini del problema e una tesi recente	324
4.	La critica sul piano logico	326
5.	La critica sul piano positivo	327
6.	Una prima conclusione. La decisione delle Sezioni Unite	331
7.	L'argomentazione di Cass., sez. un., 15 marzo 2016, n. 5068	331
8.	La critica	334
9.	Epilogo	340

LA RIFORMA DELLA SUCCESSIONE NECESSARIA

1.	Premessa	343
2.	La perdita di giustificazioni assiologiche delle norme sulla legittima	345
3.	Gli interessi confliggenti	349
4.	I criteri valutativi per una revisione del sistema	358
5.	Conclusione	362

NULLITÀ SPECIALI: PROBLEMA O SISTEMA?

1.	Il "problema sistematico"	363
2.	Gli interessi protetti	365
3.	Le nullità speciali come sottosistema: a) la ricognizione del fenomeno	367

	<i>pag.</i>
4. (Segue) b) le costanti di disciplina	370
4.1. La legittimazione relativa	370
4.2. La parzialità necessaria	371
4.3. La rilevabilità <i>ex officio</i>	372
5. Disponibilità della tutela e rapporto sostanziale: il problema della sanatoria	373

I FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO: SOGGETTI O OGGETTI DI DIRITTO?

1. Premessa: i fondi comuni di investimento	379
2. Le categorie civilistiche e il diritto degli strumenti finanziari	382
3. La decisione della Corte e le reazioni della dottrina	385
4. I problemi da risolvere e la vicenda teorica della proprietà “destinata”	388
5. I fondi immobiliari, tra separazione patrimoniale e soggettività	391
6. Conclusioni	395

LO SCIoglimento DELLA CONVIVENZA

1. Premessa	397
2. Gli accordi sullo scioglimento della convivenza: l'ambito dell'autonomia privata e suoi strumenti	401
3. I problemi aperti dalla novella: “crisi” della convivenza e cessazione del rapporto	404
4. Autonomia privata e crisi della convivenza	409
5. (Segue) Il problema della condizione	411
6. Il comma 59°: le ipotesi tipiche di scioglimento del contratto di convivenza	413
<i>Bibliografia minima</i>	418

SIMULAZIONE E REVOCATORIA NELLA CRISI CONIUGALE

1. Premessa	423
2. La vicenda giurisprudenziale	424
3. La posizione della dottrina	428
4. I corollari di disciplina	431
5. Le ragioni dell'incoerenza	434

AZIONI DI STATO E DIRITTI SUCCESSORI: DUE CASI EMBLEMATICI

1.	Premessa	437
2.	PRIMO CASO: la fattispecie e le questioni rilevanti	437
3.	L'indicazione del rapporto di filiazione ai fini dell' <i>individuazione del beneficiario</i>	438
4.	Esistenza del rapporto di filiazione e determinazione a disporre	439
5.	Nozione e rilevanza dell'errore nel testamento	441
6.	Valutazione delle disposizioni testamentarie alla luce di tali parametri	444
7.	Impugnazione del testamento e disciplina dello <i>status</i> : presupposti e ostacoli di ordine sostanziale	445
8.	(<i>Segue</i>) l'inammissibilità di una cognizione incidentale sullo <i>status</i>	447
9.	SECONDO CASO: la vicenda e le tesi contrapposte	451
10.	Le questioni	452
11.	Il confronto tra petizione di eredità e domanda di divisione	455
12.	Le conseguenze in ordine alla restituzione dei frutti	459

LETTURE

ABUSO DEL DIRITTO ED *EXCEPTIO DOLI GENERALIS*

1.	Premessa	463
2.	Sovrapposizioni e distinzioni	464
3.	Le applicazioni	468
4.	Due dubbi	471

L'ATTO DI ULTIMA VOLONTÀ: IL VALORE ATTUALE DI UNA CATEGORIA

1.	Premessa: le ragioni di un sottotitolo	473
2.	Il problema del contenuto atipico	475
3.	La teoria generale dell'atto giuridico: la sistematica degli atti a rilevanza successoria	478
4.	Il rapporto tra l'atto <i>mortis causa</i> e il divieto dei patti successori: la ricerca degli strumenti alternativi al testamento (un puntiglio da teorico)	481
5.	L'intersezione delle categorie nel nuovo diritto delle successioni	485
	<i>Bibliografia minima</i>	485

pag.

CONTRATTO, CRISI ECONOMICA
E NUOVE GARANZIE

1. Il diritto di fronte alla crisi economica	487
2. Il nuovo art. 48- <i>bis</i> del Testo Unico Bancario	490
3. Il patto marciano nei finanziamenti alle imprese: tra contratto ...	492
4. (<i>Segue</i>) ... e ipoteca	497
5. Conclusione	500
<i>Bibliografia minima</i>	501